



Fondazione S. Ignazio
Trento

Laboratorio di leadership ignaziana

Alla fine del primo incontro di Laboratorio, il 17 novembre scorso, un gruppo di frequentanti, parlando con p. Livio, gli ha posto alcune domande:

Siamo ormai al quinto anno di Laboratorio. Qual è la tua valutazione complessiva? Come sono andate le cose secondo te? Quale scarto tra risultati attesi e risultati raggiunti effettivamente?

Mi pare che dopo i primi timidi tentativi di trovare un sentiero siamo passati, di anno in anno, ad una strada comunale, provinciale, statale, fino ad un casello autostradale.

Miglioramenti

- ♦ nel numero dei partecipanti che raccoglie ormai gran parte dei responsabili degli Enti
- ♦ nella conoscenza di noi e degli Enti cui apparteniamo
- ♦ nella coscienza di essere una realtà unitaria e complementare
- ♦ nel delinearci di un linguaggio comune
- ♦ nel renderci conto che Villa S. Ignazio non è solo entro i confini della Cooperativa Villa S. Ignazio o degli Enti situati nel compendio di Via delle Laste
- ♦ nella percezione delle radici che hanno dato vita e nutrono la nostra oasi
- ♦ nella scoperta e valorizzazione delle "vocazioni" a Villa S. Ignazio
- ♦ nel lavorare sulle caratteristiche più storicamente e vitalmente nostre
 - dopo gli aspetti informativi del primo anno (2008/09)
 - le linee generali ignaziane (2009/10)
 - i confronti con la pedagogia ignaziana (2010/11).

Certamente il passaggio da scuola frontale a laboratorio con tanti soggetti che via via si uniscono non è facile.

Ancor più arduo sarà passare da laboratorio a cantiere.

Però la partecipazione ampia e sostanzialmente fedele, i chiari sintomi di interesse e di buoni frutti, una particolare passione nel confronto e nella ricerca vanno al di là delle nostre iniziali oneste speranze.

Dopo cinque anni dobbiamo pensare al Laboratorio come ad un percorso permanente di formazione proposta dalla Fondazione?

Dopo anni 5, o anni zero, o anni 50, rimane preciso basilare dovere della Fondazione adempiere al suo compito formativo e unificante. Il Laboratorio permanente, ancor più degli Esercizi Ignaziani, è la formula più comune e semplice per attuare quanto è richiesto anche dalla 35ª CG al Decreto 6 "La collaborazione nel cuore della missione" (n.5).

Qual è l'ispirazione originaria che ti ha spinto cinque anni fa a pensare ad un Laboratorio di leadership ignaziana?

"Un'opera può essere detta 'ignaziana' quando manifesta il carisma ignaziano, cioè quando intenzionalmente cerca Dio in tutte le cose, quando pratica il discernimento ignaziano, quando affronta il mondo con un'attenta analisi del contesto, in dialogo con l'esperienza, valutata attraverso la riflessione, mirante all'azione e sempre aperta alla valutazione. Per quanto riguarda l'identità ignaziana, una tale opera non dipende necessariamente dalla Compagnia di Gesù, anche se può esservi affiliata attraverso reti o altre strutture." (35ª CG, Decreto 6, n.9)

Siamo ancora lontani dal poterci dire opera ignaziana ma eravamo ancor più lontani nel 2008 di inizio Laboratorio o negli anni 90 quando avevamo iniziato ad invitare i collaboratori agli Esercizi Ignaziani. Gli Esercizi propongono una vita pienamente secondo il mondo di Ignazio. Il Laboratorio una condivisione a livello anche solo umano del "suo modo di procedere". In negativo ero stato spinto dalla confusione delle lingue, cioè conflitti sui fini, valori e strumenti di Villa S. Ignazio e sulla fragilità delle relazioni tra operatori. Non possiamo illuderci di risolvere tutti i problemi temperamentali e di scelte valoriali che esistono tra noi, ma almeno procurare punti di partenza più ravvicinati, rispetto e valorizzazione delle diversità, carattere migliore nell'affrontare contraddizioni, maggiore pazienza attiva e lettura più ricca di positività degli altri e delle situazioni.

Nell'incontro inaugurale del Laboratorio 2012-2013 ci hai esortati, suscitando anche un po' di meraviglia, a concludere in tempi strettissimi la stesura della Charta....

Iniziando la Charta ci eravamo assegnati, per completare il lavoro, l'anno sociale 2011-12, senza nasconderci l'eventualità di un ricorso ad un tempo nel 2012-13.

Il lavoro dei 5 gruppi ha dato la lieta sorpresa di essere vicini alla meta e di poter concludere felicemente ad inizio del nuovo anno. Il Consiglio della Fondazione avrà modo di valutare l'impiego dei rimanenti incontri, perfezionando, approfondendo, completando oppure iniziando un nuovo programma. Un fortissimo grazie a quanti hanno collaborato nella varietà dei contributi e lunga vita a Villa S. Ignazio.